

Nota alla Tabella per l'individuazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali più diffusamente applicati da indicare nei bandi di gara e negli inviti ex art. 11, cc. 1 e 2, d.lgs. 36/2023

In merito all'obbligo di indicazione del contratto collettivo di lavoro di cui all'art. 11, cc. 1 e 2, d.lgs. 36/2023, si pubblica una Tabella (in seguito T) che ha come fine di fungere da strumento di primo orientamento e supporto per le Stazioni appaltanti della Provincia autonoma di Bolzano nell'individuazione dei contratti collettivi di lavoro più diffusamente applicati per singolo settore di attività.

Si rileva preliminarmente:

- che l'obbligo di indicazione non sussiste in caso di forniture senza posa in opera e di servizi di natura intellettuale (cfr. artt. 57 e 108, c. 9, d.lgs. 36/2023);
- che va individuato per appalti con un'unica tipologia di prestazione solo un unico contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e territoriale;
- che nel caso di appalti misti o appalti con prestazione disomogenee, l'indicazione del CCNL leader è necessaria per ciascuna singola tipologia di prestazione;
- che l'individuazione del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e territoriale costituisce un'operazione non scevra da criticità, stante, in non pochi settori, la difficoltà di attestare il requisito della maggiore rappresentatività comparativa sul piano nazionale dei soggetti firmatari degli accordi di contrattazione collettiva depositati presso il CNEL;
- che per quanto riguarda i contratti collettivi territoriali che interessano la Provincia autonoma di Bolzano (Contratti collettivi

Anmerkung zu der Tabelle zur Identifizierung der am häufigsten angewendeten nationalen und territorialen Kollektivarbeitsverträge, die in Bekanntmachungen und Einladungen gemäß Art. 11, Abs. 1 und 2, GvD Nr. 36/2023 anzugeben sind.

In Bezug auf die Pflicht zur Angabe des Kollektivarbeitsvertrag gemäß Art. 11, Abs. 1 und 2, GvD Nr. 36/2023 wird eine Tabelle (im Folgenden T) veröffentlicht, die dazu dient, als erstes OrientierungsInstrument und Unterstützung für die Vergabestellen der Autonomen Provinz Bozen bei der Identifizierung der am häufigsten angewendeten Kollektivarbeitsverträge für einzelne Tätigkeitsbereiche zu wirken.

Es wird vorab festgestellt:

- dass die Angabepflicht nicht besteht, wenn es sich um Lieferungen ohne Verlegearbeiten und um Dienstleistungen intellektueller Natur handelt (vgl. Art. 57 und 108, Abs. 9, GvD Nr. 36/2023);
- dass für Aufträge mit nur einer Art von Leistung nur ein einziger Kollektivvertrag identifiziert werden soll, der von den am stärksten repräsentativen Gewerkschafts- und Arbeitgeberorganisationen auf nationaler und territorialer Ebene abgeschlossen wurde;
- dass im Falle von gemischten Aufträgen oder Aufträgen mit unterschiedlichen Leistungen die Angabe des führenden NAKV (Nationalen Kollektivvertrags) für jede einzelne Art der Leistung erforderlich ist;
- dass die Ermittlung der Kollektivarbeitsverträge, die von den repräsentativsten Gewerkschaften und Arbeitgeberverbänden auf nationaler und territorialer Ebene abgeschlossen wurden, nicht unproblematisch ist, da es in vielen Sektoren schwierig ist, die Anforderung der höheren repräsentativen Bedeutung auf nationaler Ebene der Vertragspartner von kollektiven Verträgen, die beim CNEL hinterlegt sind, zu bestätigen;
- dass es derzeit keine zuverlässige Quelle gibt, die die territorialen Kollektivverträge, die die Autonome Provinz Bozen betreffen

integrativi provinciali, CCIP) non esiste a oggi una fonte affidabile che li raccolga sistematicamente e complessivamente, non esistendo un relativo obbligo giuridico di deposito; tuttavia, l’Ispettorato del lavoro di Bolzano pubblica tali contratti, laddove siano stati previamente depositati presso lo stesso, sul proprio sito istituzionale (<https://www.provinz.bz.it/arbeit-wirtschaft/arbeit/gesetze-kollektivvertrage/landeszusatzvertrage.asp> oppure <https://www.provincia.bz.it/lavoro-economia/lavoro/leggi-contratti-collettivi/contratti-collettivi-integrativi.asp>); sono attualmente ivi depositati (tralasciando il settore agricolo) i seguenti CCP — 1. settore commercio: CCIP confcommercio, CCIP confesercenti, 2. settore alberghiero: CCIP firmato HGV aderente Federalberghi/Confcommercio; 3. settore credito: CCIP banche credito cooperativo (RAIKA); 4. settore assistenza all’infanzia/Tagesmutter: CCIP cooperative sociali; 5. settore edile: CCIP industria edile, CCIP artigianato edile;

- che le corrispondenze stabilite in T non possono essere considerate definitive e assolutamente univoche, stante la natura dinamica e cangiante dei contratti collettivi di lavoro.

T è redatta alla luce delle indicazioni pubblicate dall’ANAC con Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 “Bando tipo n. 1/2023” (per la cui consultazione si rimanda alla pagina web <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-309-del-27-giugno-2023-bando-tipo-n.1-2023>, dove, in particolare, è possibile prendere visione della relativa Relazione o Nota illustrativa).

T si compone di tre fogli relativi a: 1) servizi e forniture maggiormente richiesti, nonché, per le attività connesse a qualificazione SOA, 2) Opere Generali OG e 3) Opere Specializzate OS, corrispondenti alle declaratorie di cui alla Tabella A, Allegato II.12, d.lgs. 36/2023.

Si evidenzia che i contratti collettivi di lavoro indicati in T non esauriscono quelli applicabili per

(Landeszusatzverträge, LZV), systematisch und umfassend sammelt, da es keine entsprechende gesetzliche Pflicht zur Hinterlegung gibt; jedoch veröffentlicht das Arbeitsinspektorat von Bozen diese Verträge auf seiner institutionellen Website (<https://www.provinz.bz.it/arbeit-wirtschaft/arbeit/gesetze-kollektivvertrage/landeszusatzvertrage.asp> oder <https://www.provincia.bz.it/lavoro-economia/lavoro/leggi-contratti-collettivi/contratti-collettivi-integrativi.asp>), sofern sie vorher dort hinterlegt wurden; derzeit sind dort (ohne den landwirtschaftlichen Sektor) die folgenden LZV hinterlegt — 1. Handelssektor: LZV confcommercio, LZV confesercenti; 2. Hotelgewerbe: LZV unterzeichnet von HGV, Mitglied von Federalberghi/Confcommercio; 3. Kreditsektor: LZV Genossenschaftsbanken (RAIKA); 4. Kinderbetreuung/Tagesmütter: LZV Sozialgenossenschaften; 5. Baugewerbe: LZV Bauwesen, LZV Bauhandwerk;

- dass die in T festgelegten Niederschriften nicht als endgültig und absolut eindeutig angesehen werden können, angesichts der dynamischen und sich verändernden Natur der Kollektivarbeitsverträge.

T wurde im Lichte der Angaben erstellt, die von der ANAC mit Beschluss Nr. 309 vom 27. Juni 2023 "Ausschreibungsmodell Nr. 1/2023" veröffentlicht wurden (für deren Konsultation wird auf die Webseite <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-309-del-27-giugno-2023-bando-tipo-n.1-2023> verwiesen, wo insbesondere der zugehörige Bericht oder Anmerkungsanhang eingesehen werden kann).

T besteht aus drei Blättern zu: 1) am häufigsten angeforderten Dienstleistungen und Lieferungen sowie für mit der SOA-Qualifikation verbundenen Aktivitäten, 2) Allgemeine Bauwerke OG und 3) Spezialisierte Bauwerke OS, die den Erklärungen in Tabelle A, Anhang II.12, GvD Nr. 36/2023, entsprechen.

Es wird darauf hingewiesen, dass die in T angegebenen Kollektivverträge nicht alle für jede

ogni singola categoria. Infatti, le declaratorie di cui alla Tabella A designano, in non pochi casi, attività affatto composite. Esse, in altri termini, comprendono diverse tipologie di attività, cui potrebbero corrispondere non solo diversi codici ATECO (indicati in T concretizzando e specificando, per ipotesi e a mero titolo esemplificativo, le categorie generali) ma anche diversi contratti collettivi di lavoro. T si limita a indicare almeno un contratto collettivo per ognuna delle categorie di opere OG e OS. In modo analogo si è proceduto in merito alle categorie di servizi e forniture prese in considerazione in T.

Si ribadisce che i criteri seguiti in T per l'individuazione del contratto collettivo più diffusamente applicato sono quelli illustrati dall'ANAC nella Nota sopra menzionata, criteri che di seguito si esplicitano in estrema sintesi, ma che non intendono per ciò stesso, in tale formulazione sintetica, sostituirsi a quelli dettagliatamente descritti da ANAC:

- specificazione della attività oggetto dell'appalto attraverso l'individuazione del codice ATECO corrispondente (si veda classificazione ATECO 2007 e relativi aggiornamenti 2021 e 2022 alla apposita pagina web del sito istituzionale dell'ISTAT: <https://www.istat.it/it/archivio/266993>; secondo le indicazioni dell'ANAC (si veda a questo proposito il Comunicato del Presidente del 9 maggio 2023 alla pagina web <https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-del-9-maggio-2023>) a tale codice va associato anche il relativo codice Common Procurement Vocabulary (CPV), cui è possibile risalire facendo ricorso per es. alla Tabella di raccordo Codici CPV/ATECO reperibile alla pagina web della Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti di Trento (APAC) http://www.appalti.provincia.tn.it/mercato_elettronico/ME_Supporto/pagina30.html;
- individuazione del contratto collettivo di lavoro stipulato dalle organizzazioni

einzelne Kategorie anwendbaren Verträge abdecken. Tatsächlich bezeichnen die Erklärungen in Tabelle A in vielen Fällen komplexe Aktivitäten. Sie umfassen verschiedene Arten von Tätigkeiten, denen nicht nur verschiedene ATECO-Codes (in T angegeben, indem die allgemeinen Kategorien konkretisiert und spezifiziert werden, beispielsweise und nur exemplarisch) entsprechen können, sondern auch verschiedene Kollektivverträge. T beschränkt sich darauf, mindestens einen Kollektivvertrag für jede der OG- und OS-Arbeitskategorien anzugeben. Analog wurde hinsichtlich der in T berücksichtigten Dienstleistungs- und Lieferkategorien verfahren.

Es wird betont, dass die in T für die Identifizierung des am häufigsten angewendeten Kollektivvertrags verfolgten Kriterien, jene sind, die von der ANAC in der oben genannten Anmerkung erläutert wurden, Kriterien, die im Folgenden in äußerster Kürze dargelegt werden, die aber in dieser knappen Formulierung nicht die von der ANAC ausführlich beschriebenen ersetzen sollen:

- Spezifikation der Tätigkeit, die Gegenstand der Vergabe ist, durch Identifizierung des entsprechenden ATECO-Codes (siehe ATECO-Klassifikation 2007 und die entsprechenden Aktualisierungen für 2021 und 2022 auf der offiziellen Webseite des ISTAT: <https://www.istat.it/it/archivio/266993>; nach den Angaben der ANAC (siehe diesbezüglich die Mitteilung des Präsidenten vom 9. Mai 2023 auf der Webseite <https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-del-9-maggio-2023>) muss diesem Code auch der entsprechende Common Procurement Vocabulary (CPV)-Code zugeordnet werden, der beispielsweise in der Abgleichstabelle CPV/ATECO gefunden werden kann, die auf der Webseite der Landesagentur für Vergaben und Verträge von Trient (APAC) verfügbar ist: http://www.appalti.provincia.tn.it/mercato_elettronico/ME_Supporto/pagina30.html);
- Identifizierung des Kollektivarbeitsvertrags, der von den am stärksten

sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale attraverso consultazione della apposita tabella (denominata "CCNL-Settore privato"), a cura del CNEL, reperibile alla pagina web <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti>, dove sono indicati anche i dati relativi al numero di lavoratori cui il singolo contratto è applicato (v. UNIEMENS), dati utili alla individuazione del contratto di maggiore rappresentatività.

repräsentativen Gewerkschafts- und Arbeitgeberorganisationen auf nationaler Ebene abgeschlossen wurde, durch Consultation der entsprechenden Tabelle (genannt "CCNL-Settore privato"), die vom CNEL erstellt und auf der Webseite <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti> zu finden ist. Dort sind auch Daten zur Anzahl der Arbeitnehmer, auf die der einzelne Vertrag angewendet wird (siehe UNIEMENS), angegeben, die zur Identifizierung des am meisten repräsentativen Vertrags nützlich sind.